

Sindrome delle apnee ostruttive del sonno, esperti a confronto

LECCE – Le Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS) è una condizione clinica molto frequente ma sottovalutata, non solo dal medico di medicina generale cui spetta il compito di individuarla, ma anche dagli specialisti ospedalieri. Non mancano le indagini attestanti la pericolosità dell'OSAS che, di fatto, rappresenta un rischio serio per la salute; un dato alto tanto quanto la scarsa consapevolezza della malattia.

Un recente studio epidemiologico su scala mondiale ha stimato, nella fascia di età compresa tra i 30–69 anni, 936 milioni di paziente affetta da apnea di grado lieve moderata e 425 milioni di paziente affetta da apnea grave che necessitano di un adeguato trattamento clinico. Solo in Italia se ne contano almeno 24 milioni di adulti con disturbi di tal genere, di questa appena 450 mila sono i pazienti trattati.

Vi è poi l'asma bronchiale e la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), due patologie respiratorie croniche, la cui diffusione è in forte crescita: creano un'ostruzione alle vie respiratorie, di grado variabile, portando problemi sia cronici sia acuti ai pazienti che ne soffrono. Nella BPCO, però, l'ostruzione può diventare irreversibile, con danni permanenti.

Questi i temi all'ordine del giorno di un importante convegno in programma a Lecce (Officine Cantelmo in viale De Pietro) venerdì 11 e sabato 12 ottobre 2024 a partire dalle ore 9.

Si tratta di due appuntamenti scientifici di grande importanza che vedranno la partecipazione di esperti di fama nazionale nel vasto ed articolato campo della pneumologia

(ma non solo) invita ad un confronto pubblico su diagnosi, patologie e trattamenti medici e farmacologici che mirano a modificare e migliorare la qualità della vita dei tanti pazienti affetti da questi disturbi.

Al saluto del Direttore Generale Asl Lecce, avvocato Stefano Rossi, del Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Lecce, dottor Donato De Giorgi, dei responsabili scientifici del convegno, dottor Michele Arigliani, direttore U.O.C. Otorinolaringoiatria presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Vito Fazzi", Lecce e dottor Maurizio Domenico Toraldo (Direttore U.O.S.D. di Riabilitazione Cardio-respiratoria e Centro del Sonno Responsabile Ambulatorio Asma grave, ASL Lecce), faranno seguito gli interventi degli esperti ed i gruppi di studio come da cronoprogramma disponibile in rete (agli indirizzi web: Upgrade in OSAS – Alta Formazione AIMS e Asma grave con poliposi nasale e Asma con BPCO (A.C.O.): due realtà misconosciute – Alta Formazione AIMS).

La partecipazione ad entrambi gli eventi è gratuita ed aperta ad un massimo di 100 partecipanti con particolare attenzione ai medici chirurghi (tutte le discipline), odontoiatri, psicologi, infermieri, fisioterapisti, logopedisti, audioprotesisti, audiometristi e audiologi.

La conferenza di venerdì 11 ottobre è inserita nel programma formativo ECM ed eroga 8 crediti per ottenere i quali è necessaria la fruizione dell'intero programma formativo e il superamento della verifica di apprendimento online. L'evento di sabato 12 ottobre prevede invece l'erogazione di 4 crediti con modalità e condizioni uguali a quelle previste per il giorno precedente. Il convegno, patrocinato dall'ASL di Lecce, dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Lecce, da UniSalento e dall'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari è organizzato dai Dottori Maurizio

Domenico Toraldo e Michele Arigliani supporta da AIMS Even –
Segreteria organizzativa e provider ECM.